

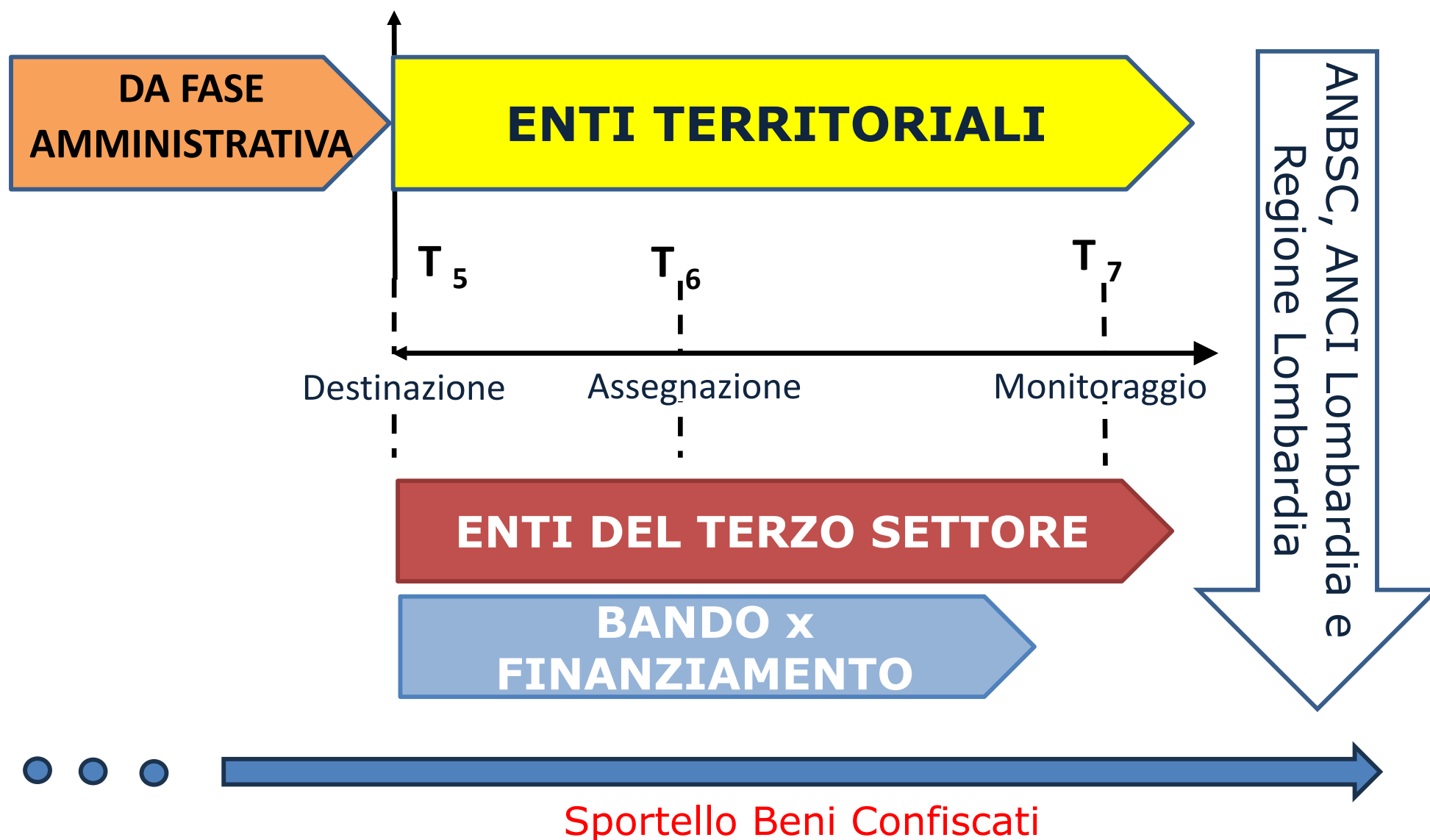
Webinar Beni Confiscati

IL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

1° DICEMBRE 2024



Dalla Destinazione al Monitoraggio



Modello di Regolamento Comunale

- ❖ Il Modello di Regolamento va **personalizzato** e discusso con i Comuni
- ❖ Al termine delle sessioni di webinar inizieranno i **Laboratori** nei quali revisioneremo il Modello, per adattarlo alla realtà di ogni Comune presente alle sessioni laboratoriali
- ❖ **Obiettivo:** al termine della terza sessione di Laboratori sul Regolamento vi verrà consegnato il **documento word** da condividere con Giunta per la successiva approvazione del Consiglio Comunale
- ❖ In parallelo ai webinar ANCI Lombardia ha attivato lo Sportello per richieste tecnico scrivere una email a:
sportellobeniconfiscati@anci.lombardia.it
- ❖ Al momento ho ricevuto 46 richieste

Iter di approvazione del Regolamento

- ❖ Il Regolamento coinvolge **diversi Settori** del Comune, è la descrizione di un processo non di una procedura
- ❖ La situazione ottimale per i prossimi Laboratori sul Regolamento sarebbe che alle sessioni partecipassero rappresentanti del Settore Patrimonio, dei Servizi Sociali, Culturali, questi Settori sono centrali nel Regolamento
- ❖ In questo modo l'iter della revisione avrà un percorso facilitato a livello di Giunta e in **Consiglio Comunale** (che approva il documento)

Principi e Finalità del Regolamento

Premessa

- ❖ **Il D.lgs 159/2011 – Codice Antimafia** (nel seguito CAM) è un codice speciale che sta «*sopra*» al codice civile e al codice penale (*sopra* nel senso che i suddetti codici richiedono un raccordo con il CAM)
- ❖ Infatti i vari articolati dei codici sopra indicati forniscono le indicazioni con la precisazione: *fatto salvo specifiche normative di riferimento a cui rimandano*
- ❖ Ad esempio all'uscita del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) il Nuovo Codice degli Appalti è stato modificato per tenere conto del CTS

Art. 6 D.lgs 36/2023

In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al D.lgs 117/2017, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato

Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore (D.lgs 117/2017)

Il Modello di Regolamento

Finalità di utilizzo

Applicabile ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità

Finalità:

- ❖ **Istituzionale** (utilizzo diretto da parte del Comune per finalità interna al Comune, Polizia Locale e Emergenza Abitativa e zona grigia)
- ❖ **Sociale/Interesse generale** (utilizzo indiretto gestione da parte di Terzi: ETS)
- ❖ **Economica a Enti Profit ETS profit iscritti al RUNTS o privati** (non si tratta di vendita – i beni sono inalienabili – ma ci sono attività da soggetti del mondo profit)

Nota differenza fra Profit e Non Profit

Elenco dei Beni

- ❖ I Comuni provvedono a formare un **apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti**, che viene aggiornato con cadenza ad ogni nuova evenienza nell'arco di un mese
- ❖ **L'elenco**, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione
- ❖ La mancata pubblicazione comporta **responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**

Vi verrà inviato il Modello da utilizzare da inserire nel sito

Accesso al database dei beni

- ❖ Per avere contezza dei beni confiscati sul proprio territorio è necessario che il Comune si **accrediti alla «Vetrina»** della ANBSC: il nuovo sistema informativo nel quale sono visualizzabili i bene **DESTINABILI** nei quali l'ANBSC ha già svolto le verifiche (check list già attuata)
- ❖ Il link è: <https://benidestinati.anbsc.it/>
- ❖ Occorre chiedere il sopralluogo all'ANBSC o al Coadiutore (il riferimento del Coadiutore è presente nella Vetrina)
- ❖ Occorre la delibera di Giunta per definire le finalità e occorre specificare la descrizione del Progetto di riutilizzo che va inserita nella vetrina (PUD)

Processo di Partecipazione

- ❖ Per i beni importanti e di dimensioni ragguardevoli si suggerisce il coinvolgimento degli Uffici di Piano e delle Aziende Speciali Consortili, che, per loro elezione, sono i detentori di una visibilità allargata sui servizi richiesti dal territorio
- ❖ Possono supportare i Comuni, facilitare la collaborazione fra Comuni ed Enti del privato sociale

Riutilizzo a fine di lucro

- ❖ Nel caso di destinazione per emergenza abitativa ed economica gli introiti al Comune devono essere devoluti a scopo sociale/**interesse generale** o per manutenzione straordinaria dei beni immobili confiscati destinati al Comune (su uno specifico fondo del piano dei conti Comunale)
- ❖ Per l'elenco dei servizi e delle attività classificate come di **Interesse generale** si rimanda all'art. 5 Codice del terzo Settore

Testo Unico dell'Edilizia

- ❖ Nel caso di abusi edilizi non riscontrati nella fase di sopralluogo si segnala il Testo Unico dell'Edilizia (Legge 380/2001). Si può applicare per recuperare e valorizzare particolari beni di interesse istituzionale che presentano difformità non sanabili (art. 31, co. 5 L 380/01)
- ❖ Per poter risolvere l'abuso (se il Comune ha già a patrimonio indisponibile il bene) è necessaria la delibera Consiglio Comunale che preveda come destinazione la finalità istituzionale e/o sociale
- ❖ **Prerequisito:** avere Dichiarazione Sostitutiva di certificazione (vi verrà consegnato il file da utilizzare)

Attenzione al decreto sicurezza

Acquisizione e gestione del bene immobiliare

Assegnazione del bene

- ❖ Il Servizio responsabile dei bandi avvia le procedure per l'emissione del Bando di Concessione dell'immobile confiscato ad uso gratuito rivolto a ENP/ETS (riferimento art. 823 cc 2° comma)
- ❖ L'immobile fa parte del patrimonio indisponibile del Comune, pertanto il rapporto tra il Comune e il Concessionario sarà soggetto alle norme del diritto amministrativo e avrà carattere precario potendo essere la concessione revocata per motivi di interesse pubblico

Diversa destinazione

- ❖ Diversa destinazione del bene rispetto a quella dichiarata nella delibera di Giunta

Se in corso d'opera c'è un cambio di finalità nella destinazione, il Patrimonio comunica la nuova delibera di Giunta all'ANBSC e aspetta il nulla osta per procedere con il nuovo iter di assegnazione (attenzione da sociale e istituzionale e viceversa non ci sono problemi, se nuova destinazione è a fine di lucro attendere necessariamente nulla osta ANBSC)

- ❖ La durata della Concessione è possibile anche 20 anni (come è in uso per i bandi di ANBSC diretti su ETS)

DOMANDE?

Per ulteriori quesiti e/o richieste di chiarimento
inviare la mail a:

sportellobeniconfiscati@anci.lombardia.it



Grazie!!!!

Paola Pastorino

